Libertà
Quotidiano della Provincia di Siracusa
Sicilia
Quotidiano
Raffaello Cortina Editore
Data 06-06-2019
Pagina 10
Foglio 1

Adolescenti senza tempo: convegno a Siracusa con il noto psicoanalista, il prof. Massimo Ammaniti

Organizza l'Istituto HCC Italy diretto dalla ricercatrice siciliana Margherita Spagnuolo Lobb
Operatori a confronto sul testo del prof. Ammaniti "Adolescenti senza tempo"

Il mondo della psicoterapia della Gestalt in attesa per l'importante convegno di studio previsto per venerdì 7 e sabato 8 giugno a Siracusa, organizzato dall'Istituto di Gestalt HCC Italy, diretto dalla ricercatrice siciliana Margherita Spagnuolo Lobb (insignita di recente del Premio alla Carriera AAGT-Association for the Advancement of Gestalt Therapy. International Community e del premio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia) in occasione del 55° ciclo di rappresentazioni classiche presso il Teatro Greco di Siracusa, ed in collaborazione con la Cattedra di Psicologia Dipartimento dei Processi Formativi dell'Università di Catania (diretto dal prof. Santo Di Nuovo) e con L'Inda, Istituto Nazionale del Dramma Antico.

L'appuntamento è al Museo Paolo D'Orsi di Siracusa sempre in orario 9.00-17.30 Il dibattito prende spunto dal libro "Adolescenti senza tempo" (Cortina, 2018), scritto dal prof. Massimo Ammaniti, ospite d'onore del convegno, professore onorario di Psicopatologia dello sviluppo presso la facoltà di Medicina e Psicologia della Sapienza Università di Roma. Interverranno inoltre al convegno il sovrintendente del teatro Inda Antonio Calbi, la nota attrice Maddalena Crippa, che interpreta Ecuba ne "Le troiane", nel 55° ciclo di rappresentazioni classiche presso il teatro greco di Siracusa, nonché i didatti dell'Istituto HCC Italy. Dentro ogni adolescente di oggi c'è un viaggiatore che "affronta un'odissea personale lunga e tempestosa prima di ritrovare dentro di sé il proprio luogo delle origini". Ed è un andare controverso, che può acquisire una dimensione infinita, quella raccontata nel suo ultimo libro "Adolescenti senza tempo" dallo psicanalista Massimo Ammaniti che sottolinea come l'età transitoria per eccellenza si sia trasformata in "una condizione stabile". Si vive - spiega Ammaniti - in un qui e ora dove il futuro è nebuloso, e dove il passato è quello lontano da cui ci si vuole staccare. I giovani così ristagnano in una passiva rassegnazione, nella quale le cose importanti sono i social network, i telefonini e il consumismo. Sintetizzando: un tempo l'adolescenza finiva con i 20 anni, ora è pressoché eterna... gli adulti che cronologicamente potrebbero essere dei genitori, continuano ad avere delle caratteristiche adolescenziali. Sono presi da loro stessi, dall'affermarsi, non vogliono invecchiare. Hanno un atteggiamento di deresponsabilizzazione assoluto...Messi fin da piccoli davanti agli schermi, in genere durante il pasto, sono ragazzi che arrivano all'adolescenza già con una dipendenza digitale a scapito di uno scambio e della comunicazione.E non sperimentano più la possibilità di stare soli con sé stessi, vengono privati della solitudine, e della noia, tutte occasioni creative in cui il ragazzo cerca di immaginare mondi diversi.Gli adolescenti devono avere delle utopie, contro il mondo degli adulti, e la realtà virtuale li impoverisce...Il cervello umano è fatto in modo tale che può vivere in un gruppo sociale fino a settecento persone. Attualmente i ragazzi hanno settemila, ottomila contatti, molto al di sopra delle capacità celebrali. Degli studi hanno verificato che il cervello ha aumentato la sostanza grigia delle connessioni. Insomma, è in atto un cambiamento antropologico.

Intanto a Bologna sono stati presentati i risultati emersi dalle ricerche della Società Italiana di Pediatria (Sip) nel Position Statement, riguardante i preadolescenti e adolescenti nella fascia di età tra gli 11 e i 17 anni. Quando l'isolamento diventa patologico si parla di un fenomeno chiamato Hikikomori, che in Italia coinvolge circa 120 mila adolescenti che trascorrono su internet oltre 12 ore al giorno, mostrando sintomi importanti di patologie psichiatriche.

Eppure gli adolescenti, con la loro spinta alla ribellione, che contiene il seme del cambiamento sociale, rappresentano il nostro immediato futuro. Proprio attraverso l'adolescenza, la società vive il dilemma tra la freschezza della libertà e la necessità di imporre le regole, tra la creatività e la disappropriazione di sè. Il disagio giovanile è lo specchio del problema che si ripresenta ad ogni passaggio generazionale, e che cerca risposte all'interrogativo: come può la società – nella sua struttura e dinamica organizzativa - accogliere la divergenza e il dissenso,trasformandoli in un prezioso motore di crescita? Conclude la dott.ssa Margherita Spagnuolo Lobb: "I genitori danno sempre il là alla crescita del figlio, dunque se hanno la capacità di vederlo come altro da sè, potranno fornirgli quel riconoscimento che gli consente di emergere in modo pieno, capaci di emozionarsi e di orientarsi nelle relazioni. La genitorialità ha una funzione sia intima che sociale: essa infatti ha il compito di riconoscere nella trama della vita del figlio la voglia di portare qualcosa di unico al mondo. Per questo motivo, ogni discorso sulla genitorialità va inserito nello sfondo sociale a cui appartiene....Il bambino impegnato in un compito, per esempio, nel momento in cui ha una difficoltà necessita di un contenimento e di un incoraggiamento per risolverla, utilizzando l'energia che lo anima. Ma non trova nessuno a casa, a cui dirlo, nessun contenimento che possa dargli un rimando sensoriale e psicologico su cosa sente e cosa vuole. Allora va in internet, dove un motore di ricerca gli fornisce la risposta; la sua eccitazione viene sparsa nelle infinite possibilità che gli offre internet, ma non trova un contenimento relazionale, un corpo umano, trova un computer freddo ed incapace di abbracciarlo. Tale eccitazione diviene energia non contenuta e si trasforma in ansia, che l'individuo non riesce a gestire, mettendo così in atto l'unica soluzione possibile: la negazione di questo complesso vissuto, attraverso la desensibilizzazione corporea, una deprivazione della capacità di sentire, della ricchezza data dai vissuti emotivi, sconvolgendo in tal modo le relazioni affettive e rendendo difficile persino la percezione dell'altro. Le ricadute cliniche di tali situazioni sono sotto gli occhi di tutti: disturbi d'ansia, attacchi di panico, DPTS, difficoltà dei legami, patologie del mondo virtuale, desensibilizzazione corporea, ecc.....

Margherita Spagnuolo Lobb, fondatrice e direttrice dell'Istituto di Gestalt HCC Italy con sede a Siracusa, Palermo e Milano, è psicoterapeuta e ricercatrice di fama internazionale, insignita di recente del Premio alla Carriera AAGT-Association for the Advancement of Gestalt Therapy. International Community e del premio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia, un riconoscimento, quest'ultimo, "per avere contribuito ad un avanzamento nel campo della psicologia nazionale e siciliana". Il prof. Massimo Ammaniti è professore onorario di Psicopatologia dello sviluppo presso lafacoltà di Medicina e Psicologia della Sapienza Università di Roma, membro della International Psychoanalytical Association. Ha curato, fra gli altri, il Manuale di psicopatologia dell'infanzia (2001) e il Manuale di psicopatologia dell'adolescenza (2002) e ha scritto Maternità e gravidanza (con Candelari, Pola, Tambelli, 1995), "La nascita dell'intersoggettività" (con V. Gallese, 2014) e "Adolescenti senza tempo" (2018).

In foto, il prof. Massimo Ammaniti e Margherita Spagnuolo Lobb

Programma del seminario: "Adolescenti senza tempo"
Chair: Alessia Repossi
Venerdì 7 Giugno ore 9.00 - 17.30
Il vissuto degli adolescenti oggi
Ore 9.00 Presentazione del convegno e saluti delle autorità
Ore 9.30 Margherita Spagnuolo Lobb - Il desiderio di relazione negli adolescenti: dal bisogno di autonomia al bisogno di radicamento
Ore 10.00 Massimo Ammaniti - Gli adolescenti senza tempo
Ore 11.15 Sebastiano Messina - Il crollo dei limiti e delle certezze: le esperienze psicotiche in adolescenza
Ore 11.45 Ugo Pace - Il giovane Holden ha settant'anni. Identità, anticonformismo e disagio attraverso le generazioni
Ore 12.15 Santo Di Nuovo - I compiti evolutivi nel mondo contemporaneo: una nuova psicologia dell'adolescenza?
Ore 13.00 Antonio Narzisi - Breakdown evolutivo in adolescenti con disturbo dello spettro autistico
Ore 15.00 Michele Lipani "Ho paura di uscire": l'ansia sociale durante la preadolescenza
Ore 15.30-17.00 Lavori in piccoli gruppi. A cura di Angela Basile
Ore 17.00- 17.30 Dibattito
Sabato 8 Giugno ore 9.00 - 17.30
Adolescenti, caregivers e società
Ore 9.00 Saluto del Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, dott. Fulvio Giardina
Ore 9.30 Margherita Spagnuolo Lobb Famiglie senza respiro: l'estetica come etica delle relazioni tra oikòs e pòlis
Ore 10.00 Massimo Ammaniti - Genitori tra autorevolezza e "adultescenza"
Ore 11.15 Pietro A. Cavaleri - Essere adolescenti nel "grande disordine"
Ore 11.45 Giancarlo Pintus - Adolescenti e addiction: solitudine, sperimentazione e bisogno di riconoscimento
Ore 12.15 Antonio Calbi - La funzione formativa del teatro nella crescita del futuro cittadino
Ore 12.45 Maddalena Crippa La grandezza di Ecuba, fra determinazione e sconfitta
Ore 15.00 Giuseppe Sampognaro - L'adolescente in bilico: famiglia contro gruppo dei pari
Ore 15.30-17.00 Lavori in piccoli gruppi. A cura di Angela Basile

005345

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Raffaello Cortina